

COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER IL CONFERIMENTO DI
FUNZIONI ALLA STAZIONE UNICA APPALTANTE (S.U.A.)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Visto** l'art. 33, comma 3, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che consente alle Amministrazioni aggiudicatrici di affidare le funzioni di Stazione Unica Appaltante ai Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche;
- **Considerato** che in data 17 ottobre 2008 è stato sottoscritto tra la Prefettura di Napoli e l'Unione Industriali di Napoli il Protocollo d'Intesa sullo "Sviluppo Locale in sicurezza e legalità", con l'obiettivo primario di promuovere ed attuare interventi idonei a creare condizioni di sicurezza e legalità favorevoli al rilancio dell'economia e dell'immagine della realtà territoriale della Provincia di Napoli, anche attraverso la previsione in via sperimentale e su richiesta dei comuni, di una "Stazione Unica Appaltante" (S.U.A.), come disciplinata dal citato art. 33;
- **Visto** l'art. 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 ha previsto la definizione con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri delle modalità atte a promuovere l'istituzione in ambito regionale di una o più stazioni uniche appaltanti, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose;
- **Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011, che ha determinato enti, organismi e società che possono aderire alla Stazione Unica Appaltante, le attività di servizi svolti, gli elementi essenziali dei soggetti che aderiscono alla S.U.A., nonché le forme di monitoraggio e di controllo degli appalti;
- **Vista** la nota prot. 7257 del 23.08.2013 della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, che ha trasmesso il nuovo schema di Protocollo d'Intesa relativo al conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante;
- **Ritenuto** di dover procedere all'approvazione dell'allegato schema di Protocollo d'Intesa;
- **Resoconto dei lavori consiliari:**

Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.

DELIBERA

- **Approvare** l'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra la Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Napoli, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti –

Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise – Sede Centrale di Napoli e il Comune di Villaricca per il conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 13 della legge 136/2010, e composto di n. 21 articoli;

- **Inviare** copia del presente atto alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise – Sede Centrale di Napoli.



*Provveditorato Interregionale
per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise*

Prefettura di Napoli

Atto n. di Rep.

del

Schema

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE (S.U.A.) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 33 DEL D. Lgs. 12.04.2006, n.163 E DELL'ART. 13 DELLA L. 13.08.2010 N. 136

TRA

La Prefettura – Utg di Napoli, nella persona del Prefetto pro tempore Francesco Antonio Musolino

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania e il Molise – Sede centrale di Napoli, nella persona del Provveditore pro tempore Giovanni Guglielmi;

E

Il Comune di, codice fiscale, nella persona del Sindaco nato a il..... e residente per la carica c/o il Comune di, con sede in via n., cap ...

Nell'anno 2013, il giorno.....del mese di....., nella sede della Prefettura - Utg di Napoli

PREMESSO che

l'art.33, comma 3, del decreto legislativo 12.04.2006 n. 163 “Codice dei Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture”, ha stabilito che le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare le funzioni di stazione unica appaltante, tra l'altro, ai Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche ;

- in data 17/10/2008, alla presenza del Ministro dell'Interno, è stato sottoscritto tra la Prefettura di Napoli e l'Unione Industriali di Napoli il Protocollo d'Intesa sullo “Sviluppo Locale in



sicurezza e legalità”, con l’obiettivo primario di promuovere ed attuare interventi idonei a creare condizioni di sicurezza e legalità favorevoli al rilancio dell’economia e dell’immagine della realtà territoriale della provincia di Napoli, anche attraverso la previsione in via sperimentale e su richiesta dei comuni, di una “Stazione Unica Appaltante” (in seguito denominata S.U.A.) come disciplinata dal citato art. 33 ;

- al fine di istituire la S.U.A. quale strumento in grado di conseguire livelli sempre più elevati di legalità e trasparenza nel settore degli appalti pubblici è stata promossa da questa Prefettura congiuntamente al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania e il Molise, organo statale istituzionalmente preposto alla realizzazione di opere pubbliche, l’attivazione per la provincia di Napoli della S.U.A., costituita a decorrere dal 2009 presso il suddetto Provveditorato, sede centrale di Napoli, con il compito di curare tutte le procedure di aggiudicazione di contratti di lavori pubblici, di prestazioni di servizi, di acquisto di beni e forniture, dalla redazione e pubblicazione del bando di gara fino all’aggiudicazione definitiva, per conto dell’ente aderente alla S.U.A.;
- l’art. 13 della Legge 13.08.2010, n.136 ha previsto la definizione con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri delle modalità atte a promuovere l’istituzione in ambito regionale di una o più stazioni uniche appaltanti, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l’economicità della gestione dei contratti pubblici e prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose;
- il D.P.C.M del 30.6.2011 ha determinato gli enti, gli organismi e le società che possono aderire alla S.U.A., le attività di servizi svolti dalla S.U.A., gli elementi essenziali dei soggetti che aderiscono alla S.U.A., nonché le forme di monitoraggio e di controllo degli appalti;
- al fine di meglio perseguire gli obiettivi di cui sopra, si rende necessario assicurare un costante e sistematico flusso informativo tra S.U.A., enti aderenti e Prefettura, e garantire la condivisione delle informazioni delle banche dati in possesso dei soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, prevedendo l’impegno a rendere interoperabili e interfruibili i sistemi informatici utilizzati nella gestione e nel monitoraggio degli appalti;
- il Sindaco del Comune di ha chiesto con nota n.... del..... di aderire alla S.U.A.
- il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise con nota del ha espresso il proprio assenso alla sottoscrizione del presente protocollo;



*Provveditorato Interregionale
per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise*

Prefettura di Napoli

- la Prefettura ha acquisito il programma triennale delle Opere Pubbliche 2012-2014, adottato dal Comune di _____ con deliberazione consiliare n. del _____, in cui risultano inserite opere di rilevante entità economica;
- con delibera del Comune n.... del..... è stato approvato lo schema del presente protocollo, ai sensi e per gli effetti delle modifiche normative intervenute, ed è stato autorizzato il Sindaco alla sottoscrizione dell'atto.

TUTTO CIO' PREMESSO
LE PARTI
STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

(Oggetto del Protocollo d'Intesa)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.
2. Il presente atto regola, come previsto dall'art. 4 del D.P.C.M del 30.06.2011, i rapporti tra la S.U.A., costituita ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 13 della legge 136/2010 presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise, sede centrale Napoli, e il Comuneaderente alla S.U.A.

Art. 2

(Ambito di operatività della stazione unica appaltante)

1. L'ambito di operatività della S.U.A. è relativa ai lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 250.000,00 ed a forniture e servizi di importo pari o superiore a € 200.000,00 al netto d'IVA.
2. Previa diretta intesa tra la S.U.A. e l'ente associato sarà possibile ampliare l'ambito di attività per lavori, servizi e forniture.

Art 3

(Funzioni, attività e servizi della stazione unica appaltante)

1. Le funzioni e i servizi oggetto del presente Protocollo consistono:
 - a. nella gestione dei rapporti con l'ente associato, previa trasmissione da parte di esso dei piani annuali e triennali dei lavori pubblici;



- b. nella gestione della intera procedura di gara ed in particolare:
- verifica dello schema di Contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto a corredo del progetto; redazione, approvazione e pubblicazione del bando di gara; protocollazione di tutti gli atti di gara; nomina e presidenza della commissione di gara; valutazione delle offerte presentate, ivi comprese eventuali offerte anomale; verifica ed inserimento nel bando dei valori ponderali stabiliti dall'Ente partecipante e riportati a cura dello stesso negli atti progettuali, in particolare nel Capitolato Speciale d'Appalto, in caso di appalto da aggiudicare mediante offerta economicamente più vantaggiosa; formulazione della graduatoria di merito sia provvisoria che definitiva e accertamento del possesso dei requisiti richiesti nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente; aggiudicazione definitiva dell'appalto; acquisizione dalla ditta aggiudicataria dei documenti necessari per la stipula del contratto; esame e decisione delle eventuali opposizioni alla procedura di gara; trasmissione all'ente associato del rendiconto finanziario delle spese sostenute;
- c. nella facoltà della S.U.A. di procedere con modalità di affidamento diverse da quelle indicate nella determina a contrarre ove fosse richiesto da particolari circostanze, previa intesa con la Prefettura; in particolare è facoltà della S.U.A., ove si riscontri una scarsa partecipazione alle procedure di gara, attivare forme di pubblicità maggiormente estese rispetto a quanto richiesto dalla normativa vigente per lo specifico appalto, con oneri economici a carico dell'Ente convenzionato, quali pubblicazioni su due quotidiani di cui uno a tiratura nazionale e l'altro a tiratura locale, oppure, in alternativa, procedere mediante procedura negoziata, con invito rivolto ad almeno 15 operatori economici, qualora sussista un tale numero di operatori in possesso dei requisiti richiesti.
2. La S.U.A. assume, per conto dell'ente associato, la qualità di "centrale di committenza".
 3. La S.U.A. si impegna, entro gg. 15 dalla ricezione degli atti di cui al successivo art. 4, comma 1, lett. a), b), c) e d), ad attivare la procedura di gara.
 4. Completata la procedura di aggiudicazione, la S.U.A. rimette copia integrale del fascicolo relativo alla singola procedura di gara all'ente committente associato, unitamente al verbale di aggiudicazione definitiva, ai fini degli atti consequenziali.
 5. La S.U.A. effettua il monitoraggio sull'esecuzione del contratto, segnatamente a quanto concerne la redazione di eventuali varianti in corso d'opera, ritardi sui tempi di esecuzione



delle opere, formulazione di riserve e richieste di maggiori compensi da parte delle Imprese aggiudicatarie degli appalti.

6. La S.U.A. comunica alla Prefettura gli elementi informativi relativi ai bandi di gara, alle imprese partecipanti e alle offerte presentate, nonché all'andamento dell'esecuzione del contratto, ai fini del successivo art. 7 e secondo le modalità telematiche di cui al successivo art. 18.
7. La S.U.A. provvede a trasmettere al sito informatico dell' Ente interessato i dati concernenti gli appalti oggetto delle attività di cui al presente protocollo.
8. Nello svolgimento di tutte le attività di cui al presente articolo, la S.U.A. potrà chiedere chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti all' Ente.

Art. 4

(Attività che entrano nella competenza degli enti partecipanti)

1. Restano di competenza del singolo ente associato:
 - a. la nomina del R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) ex art. 10 D.Lgs. n. 163/2006.
 - b. le attività di individuazione delle opere da realizzare;
 - c. la redazione e l'approvazione dei progetti e di tutti gli altri atti ed elaborati che ne costituiscono il presupposto, ivi compresa l'attribuzione dei valori ponderali in caso di appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da riportare nel capitolato speciale d'appalto;
 - d. l'adozione della determina a contrarre;
 - e. la stipula del contratto d'appalto;
 - f. l'affidamento della direzione dei lavori;
 - g. tutti gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione dei lavori ed ai pagamenti sulla base degli stati di avanzamento lavori;
 - h. la collaudazione statica e tecnico-amministrativa delle opere;
 - i. tutti gli adempimenti connessi al monitoraggio procedurale e finanziario ed alla rendicontazione finanziaria dell'operazione;



- j. comunicazione e trasmissione all'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici delle informazioni previste dall'art. 7 del D.Lgs. n. 163/2006.
2. L'ente associato comunica alla S.U.A. e alla Prefettura, entro trenta giorni dall'approvazione dei relativi bilanci di previsione, gli elenchi dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi per i quali prevede l'affidamento nel corso dell'anno, indicando anche il periodo in cui l'affidamento dovrà essere effettuato onde consentire una corretta ed efficace programmazione delle attività.
 3. L'ente associato può delegare alla stazione unica appaltante l'attività di verifica tecnica ed amministrativa dei progetti con oneri a proprio carico.
 4. L'ente associato potrà avvalersi del supporto della stazione unica appaltante nell'esame di eventuali proposte di varianti (come varianti progettuali in sede di offerta, varianti in corso d'opera), con oneri a proprio carico.
 5. L'ente associato comunica alla S.U.A. per le finalità di cui all' art. 3, punti 5 e 6, tutti i dati relativi all' esecuzione del contratto, quali la redazione e l' approvazione di perizie di variante, i ritardi sui tempi di esecuzione delle opere, la formulazione di riserve e richieste di maggiori compensi da parte delle Imprese aggiudicatarie degli appalti. I medesimi dati devono essere altresì comunicati secondo le modalità telematiche di cui al successivo art. 18.
 6. L'ente associato fornisce tutti i chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti necessari allo svolgimento dei compiti della S.U.A., così come definiti all' art.4.
 7. In caso di appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'Ente associato assume gli oneri economici dei compensi spettanti ad eventuali componenti esperti esterni che la S.U.A. riterrà necessario inserire, in relazione alla tipologia dell'appalto, nella Commissione giudicatrice, oneri da riportare nei quadri economici di spesa dei singoli interventi e, di conseguenza, nei relativi provvedimenti di approvazione emanati dall' Ente.

Art. 5

(Responsabile unico del procedimento)

1. Il responsabile unico del procedimento nominato dall'ente associato ex art. 10 D.Lgs. n. 163/2006, che svolge anche le funzioni di competenza relative alla procedura di affidamento della gara nell'ambito dei compiti di cui al precitato art. 10, attiva con proprio provvedimento la predetta procedura per l'intervento di rispettiva competenza.



2. Di norma, l'ente associato individua il R.U.P. nella figura del dirigente o responsabile del servizio interessato all'espletamento della gara di affidamento dei lavori o di fornitura di beni/servizi relativamente al settore di competenza.
3. L'atto con il quale si chiede alla S.U.A. di procedere agli adempimenti di sua competenza deve contenere l'indicazione del programma da cui risulta l'opera, il servizio o la fornitura da affidare, della relativa copertura finanziaria e dei tempi entro i quali l'opera, il servizio o la fornitura devono essere eseguiti, anche in relazione all'esigenza di rispettare le scadenze connesse alla fruizione di eventuali finanziamenti.

Con lo stesso atto dovrà essere disposto l'impegno e l'erogazione delle quote percentuali spettanti alla S.U.A. sugli importi a base di gara previsti dal successivo art. 16.

Art. 6

(Ulteriori eventuali competenze della stazione unica appaltante)

1. Mediante stipula di apposito atto aggiuntivo, secondo le modalità e procedure del T.U. Enti Locali D.Lgs. 267/2000, art.107, l'ente associato può avvalersi, ove lo ritenga opportuno, del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania e il Molise, Organo statale istituzionalmente preposto alla realizzazione di opere pubbliche, anche per tutte le funzioni tecniche legate ai lavori del presente atto, di seguito riportate a titolo indicativo e non esaustivo:
 - a. coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
 - b. redazione del progetto preliminare, ai sensi dell'art. 93, comma 3, del D. Lgs 163/06 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. da 17 a 23 del regolamento approvato con D.P.R. 207/2010; il progetto preliminare elaborato sarà trasmesso al Comune ai fini del preventivo assenso, che sarà reso entro gg. 20 dal ricevimento del progetto per il prosieguo delle attività di progettazione;
 - c. redazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 93, comma 4, D. Lgs 163/06 e successive modifiche ed integrazioni e degli art. da 24 a 32 del regolamento approvato con D.P.R. 207/2010; a tal fine il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise procederà agli eventuali affidamenti esterni di indagini, studi, sondaggi, adempimenti ex D. Lgs n. 81 del 09.04.2008, nonché ad eventuali affidamenti a professionisti esterni per integrazioni specialistiche;



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise*

Prefettura di Napoli

- d. convocazione e gestione di “Conferenza di Servizi” finalizzata ad ottenere tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta comunque necessari alla realizzazione delle opere, ai sensi dell’art. 81 del D.P.R. 616/77, del D.P.R. n. 383/94 e del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- e. redazione dei progetti esecutivi ed eventuali stralci funzionali degli stessi, ai sensi dell’art. 93, comma 5, del D. Lgs 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, e degli artt. 33 e seguenti del regolamento approvato con D.P.R. 207/2010, da trasmettere al Comune per l’adozione del provvedimento di approvazione e autorizzazione all’avvio delle procedura di gara, che dovrà essere emanato entro gg. 30 dal ricevimento degli atti;
- f. istituzione dell’ufficio di direzione lavori per il coordinamento, la direzione, il controllo tecnico-contabile dell’intervento e l’affidamento degli incarichi ex D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Art. 7

(Attività della Prefettura)

1. La Prefettura, ferme restando le competenze già previste dalla legge e dal protocollo di legalità sugli appalti, nello spirito di realizzare il duplice obiettivo di favorire lo snellimento delle procedure e rendere più penetrante l’attività di prevenzione antimafia, si impegna a:
 - mettere a disposizione della S.U.A., in tempo reale, nell’ambito del progetto pilota SI.CE.ANT, gli elementi informativi di cui alle comunicazioni previste dall’art. 87 del D.Lgs. 159/2011;
 - monitorare, in collaborazione con la S.U.A., le procedure di gara anche avvalendosi del Gruppo interforze per prevenire infiltrazioni della criminalità organizzata;
 - formulare proposte e osservazioni per rendere più efficace il perseguimento delle finalità del presente Protocollo. La Prefettura potrà chiedere alla S.U.A. di fornire ogni dato e informazione ritenuta utile ai fini di prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata. I dati e le informazioni ottenute possono essere utilizzate dal Prefetto ai fini dell’esercizio del potere di accesso e di accertamento nei cantieri delle imprese interessate all’esecuzione dei lavori pubblici.

Art. 8



*Benemerito. Interguanti
per le Opere Pubbliche per la Campania et. Merit*

Prefettura di Napoli

(Bando di gara)

Il bando di gara deve contenere una clausola che obbliga tutte le imprese partecipanti alla gara di appalto ad accettare, a pena di esclusione, di essere sottoposte ad eventuali verifiche antimafia.

Nel partecipare alla gara gli operatori economici devono dichiarare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Gli operatori economici devono, altresì, certificare che non si sono accordati e non si accorderanno con altri partecipanti alla gara.

Art. 9

(Clausole d'obbligo)

Negli atti contrattuali deve essere fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di comunicare all'amministrazione aggiudicatrice – per il successivo inoltro alla Prefettura ai fini delle necessarie verifiche – i dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento agli assetti societari, di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di seguito elencati: trasporto di materiale a discarica, trasporto e/o smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto di terra e/o di materiali inerti e di materiale di cava a prestito per movimento terra, fornitura di ferro lavorato, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo (qualora gli stessi non debbano essere assimilati al subappalto ai sensi dell'art. 118 D. Lgs. 163/2006), servizio di autotrasporto, guardiania di cantiere, alloggio e vitto delle maestranze.

Gli atti contrattuali devono contenere clausole di risoluzione espressa in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura per il soggetto aggiudicatario.

I contratti devono impegnare l'appaltatore, il fornitore o il contraente in genere a riferire tempestivamente alla Prefettura ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, offerta di protezione, nonché ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori, nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nell'esecuzione contrattuale, e di cui lo stesso venga a conoscenza.



*Università Interregionale
per le Scienze Politiche e Sociali*

Prefettura di Napoli

L'inosservanza degli impegni di comunicazione di cui sopra deve integrare una fattispecie d'inadempimento contrattuale, consentendo al committente pubblico di chiedere la risoluzione del contratto d'appalto.

Gli obblighi sopra indicati non sostituiscono in alcun caso l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Gli atti contrattuali devono, inoltre, espressamente prevedere:

- a. l'obbligo del soggetto aggiudicatario di dare immediata comunicazione al committente pubblico, alla S.U.A. e alla Prefettura delle violazioni da parte del subappaltatore o del subcontraente, degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- b. l'obbligo per l'appaltatore di documentare il pieno rispetto della disciplina vigente in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/2008 e al D.M. 10 marzo 1998;
- c. una clausola risolutiva espressa per i casi in cui emerga, anche a seguito degli accessi nei cantieri, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione per il reclutamento della stessa.

Art. 10

(Requisiti contrattuali generali)

La S.U.A. effettua le verifiche sul possesso, da parte degli operatori economici, dei requisiti generali per partecipare alle gare e sottoscrivere i contratti pubblici, previsti all'art. 6 bis e all'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e da altre disposizioni vigenti.

Alla verifica sono sottoposti gli operatori economici risultati aggiudicatari o affidatari di contratti pubblici; l'esito della verifica è trasmesso all'amministrazione aggiudicatrice, unitamente ad eventuali osservazioni della S.U.A., per gli atti di competenza.

Art. 11

(Informazioni antimafia)



*Benemerito Interregionale
per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise*

Prefettura di Napoli

Gli operatori economici aggiudicatari di contratti di lavori pubblici di importo pari o superiore a € 250.000,00 nonché di contratti di servizi e forniture di importo pari o superiore ad € 200.000,00 (al netto d' IVA) sono sottoposti alle informazioni antimafia previste dall'art. 90 del D. Lgs. 159/2011.

A tal fine dopo l'aggiudicazione provvisoria, la S.U.A. comunica alla Prefettura territorialmente competente i dati relativi alla società o all'impresa chiamata a realizzare l'intervento, la prestazione del servizio o della fornitura.

Qualora, a seguito delle verifiche effettuate ai sensi del succitato art. 90 emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle società o nelle imprese interessate, la Prefettura ne darà comunicazione all'ente interessato e alla S.U.A. per la revoca dell'aggiudicazione definitiva, se non ancora formalizzato il rapporto, ovvero per l'applicazione della clausola di risoluzione del vincolo contrattuale.

All'informazione interdittiva consegue il divieto di partecipazione del soggetto controindicato ad altre procedure concorsuali finché permane l'informativa stessa.

Art. 12

(Controlli sull'esecuzione della prestazione)

L'Ente aderente si impegna a segnalare alla S.U.A. e alla Prefettura, attraverso il R.U.P., eventuali casi di dilazione o ritardo nell'esecuzione della prestazione che non presentino giustificazioni apparenti, le richieste di varianti in corso d'opera o la formulazione di riserve, nonché altre circostanze o vicende contrattuali che possano rappresentare anomalie, dando comunicazione dei provvedimenti adottati.

La Prefettura attiva, se del caso, il Gruppo interforze per le opportune verifiche su quanto segnalato.

Art. 13

(Acquisizione atti)

Il sistema di acquisizione delle informazioni sulle procedure di gara e di esecuzione dei lavori, previsto dal presente atto, sarà modificato ove in contrasto con il programma di scambio di dati che sarà definito dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.



CAPO II

FUNZIONAMENTO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE

Art. 14

(Regole di organizzazione e funzionamento)

1. La S.U.A. è operativa presso il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania e il Molise, sede centrale di Napoli, via Marchese Campodisola n. 21, che provvede a mettere a disposizione tutte le attrezzature necessarie per le attività assegnate.
2. La S.U.A. agirà mediante le strutture proprie del suo assetto organizzativo ed in conformità al proprio ordinamento interno.

CAPO III

RAPPORTI FRA I SOGGETTI FIRMATARI

Art. 15

(Decorrenza e durata del Protocollo)

1. Il presente Protocollo decorre dalla data della stipula ed ha durata triennale, prorogabile per analoghi periodi mediante manifestazione scritta di volontà dell'ente associato alla Prefettura e al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania e il Molise.
2. Il recesso del singolo ente associato è consentito al termine dei procedimenti in corso già affidati alla SUA, con formale preavviso che dovrà pervenire alla S.U.A. e alla Prefettura entro il termine minimo di giorni 15 (quindici) dall'ultimazione del procedimento.

Art. 16

(Rapporti economici)

1. La regolamentazione dei rapporti economici derivanti dal presente atto e relativi al pagamento delle spese di funzionamento della S.U.A. formerà oggetto di apposito, separato disciplinare, da sottoscrivere da parte del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Campania e Molise e dell'Ente aderente. Alla stipula di tale disciplinare è subordinata l'efficacia del presente Protocollo.

Art. 17



*Provveditorato Interregionale
per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise*

Prefettura di Napoli

(Dotazione del personale)

1. Il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania e il Molise – Sede Centrale di Napoli assicura la dotazione delle risorse umane alla S.U.A. e regola, con separato atto interno, gli aspetti economici connessi al funzionamento della struttura.

Art. 18

(Strumenti di comunicazione tra le parti e sistemi informativi)

1. Semestralmente è prevista una riunione fra i soggetti firmatari per un'analisi delle attività svolte dalla stazione unica appaltante.
2. Al fine di garantire la condivisione delle informazioni delle banche dati in possesso dei soggetti sottoscrittori del presente atto, la S.U.A. e l'Ente aderente si impegnano a rendere interoperabili e interfuibili i sistemi informatici utilizzati nella gestione e nel monitoraggio degli appalti anche attraverso l'adeguamento delle tecnologie già in uso;
3. La S.U.A. comunica gli elementi informativi relativi ai bandi di gara, alle imprese partecipanti e alle offerte presentate, nonché all'andamento dell'esecuzione del contratto, anche ai fini di cui al precedente art. 7, avvalendosi dell'apposita banca dati costituita e resa operativa da questa Prefettura per il monitoraggio degli appalti pubblici, trasmettendo i dati a conclusione di ogni singola fase procedimentale.
4. L'Ente aderente comunica i dati relativi agli appalti di interesse, dalla fase della progettazione a quella dell'aggiudicazione ed esecuzione del contratto, avvalendosi della medesima banca dati sopra indicata, trasmettendo i dati a conclusione di ogni singola fase procedimentale.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 19

(Esenzione per bollo e registrazione)

1. Per tali adempimenti si osservano le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato b), art. 16 e al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 20

(Contenzioso)



*Il Presidente Interregionale
per le Opere Pubbliche per la Campania e il Mezzogiorno*



Il Prefetto di Napoli

1. La S.U.A. cura gli eventuali contenziosi insorti in relazione alle procedure di affidamento degli appalti, con riferimento a tutte le attività di gestione dei contenziosi stessi, fornendo anche gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio
2. Gli oneri economici eventualmente conseguenti ai contenziosi di cui al comma 1 restano a carico dell'Ente aderente che all'uopo utilizzerà le somme accantonate ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 15/10/2010 n. 207 e a tal fine inserite nel quadro economico del singolo intervento.

Art. 21

(Contenzioso relativo all'attivazione del Protocollo)

1. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Protocollo, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice competente.



*Il Presidente Interregionale
per le Opere Pubbliche per la Campania e il Mezzogiorno*

Giovanni Guglielmi

Il Sindaco del Comune di



Il Prefetto di Napoli

Francesco Antonio Musolino

Sulla presente deliberazione sono espressi, ai sensi dell'art.49, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, i seguenti pareri:

In ordine alla regolarità tecnica: *favorevole*

Approvazione Regolamento Stazione Unica Appaltante.

Li: 09 / 05/ 2014

IL RESPONSABILE AA.GG.
Dr. Fortunato Caso
Fortunato Caso

In ordine alla regolarità contabile:

Approvazione Regolamento Stazione Unica Appaltante.

Pam. Jovane

Li: 09 / 05/2014

IL RAGIONIERE GENERALE
D.ssa Maria Topo
Maria Topo

